

(I lavori riprendono alle ore 15.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1508 presentata da Gallo, inerente a "Finanziamento di 30 milioni di euro per i progetti dei nuovi ospedali. A che punto siamo?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1508. La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte su un tema su cui stiamo discutendo ormai da quasi un anno. Si tratta del finanziamento di 30 milioni di euro, chiesto prima a novembre e poi ad aprile in sede di bilancio, per i progetti dei nuovi ospedali. Proprio oggi stiamo discutendo di due nuove deliberazioni sui nuovi ospedali, per cui è un tema sicuramente d'attualità.

Ricordo che lo scorso novembre, in fase di variazione del bilancio 2022-2024, era stato autorizzato, anche a seguito della nostra sollecitazione, un ricorso all'indebitamento di 30 milioni di euro per finanziare i progetti preliminari e/o definitivi, in modo da portare i singoli progetti all'attenzione di INAIL e quindi accedere ai fondi per finanziare effettivamente la costruzione degli ospedali.

Successivamente avevamo sollevato qualche perplessità, ma eravamo stati tacciati di essere negativi sul fatto che in poche settimane sarebbe stato acceso il finanziamento. Invece, scopriamo a marzo 2023 che il finanziamento non era andato a buon fine e, quindi, non era nelle disponibilità delle ASL per avviare i singoli percorsi progettuali. Infatti, in sede di bilancio è stato ripresentato l'articolo con cui si autorizza ad accendere questo debito sempre per la realizzazione di progetti per i nuovi ospedali.

Oggi siamo al 1° agosto, per cui siamo quasi un anno dopo la prima volta che abbiamo discusso di questo tema e dopo parecchi mesi dall'approvazione del bilancio. Siccome continuiamo ad approvare delibere di localizzazione degli ospedali e abbiamo acquisito un'informazione che entro il 30 settembre, per accedere ai bandi INAIL, si dovranno presentare o, perlomeno, assegnare le progettazioni dei singoli ospedali per esser dentro il timing previsto dall'INAIL, ci chiediamo se questo finanziamento, dal punto di vista della accensione bancaria (non tanto dal punto di vista dell'utilizzo delle ASL) sia andato a buon fine e sia, quindi, nella disponibilità delle singole ASL o sia ancora tutto fermo.

Chiaramente agosto sarà un mese di stand-by e settembre è alle porte, quindi, se vogliamo veramente provare a fare qualche progetto, dobbiamo avere la disponibilità di queste risorse e in tempi molto rapidi, in modo da avviare effettivamente le progettazioni.

Pertanto, l'interrogazione è molto semplice e verte sulla necessità di avere informazioni aggiornate ed esaustive circa il finanziamento da 30 milioni di euro per i progetti delle nuove strutture ospedaliere piemontesi.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Raffaele Gallo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

In merito al mutuo di 30 milioni di euro per i progetti dei nuovi ospedali, voglio precisare che il finanziamento previsto dalla legge finanziaria 2023 è a disposizione delle Aziende Sanitarie che dovessero farne richiesta per finanziare la progettazione e anche attività per i nuovi ospedali.

Al momento, l'avanzamento delle attività di progettazione degli ospedali sta procedendo da parte delle Aziende Sanitarie, senza necessità di utilizzare il mutuo, cioè stiamo facendo con fondi nostri. Questo per due ragioni: la prima è che ci è venuto in soccorso il nuovo Codice degli appalti, che prevede che per andare in gara non sia più necessario avere il progetto. Prima avevamo tre fasi progettuali: preliminare, definitiva e esecutiva. Adesso ne abbiamo solo più due: la prima fase è il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), poi c'è l'esecutivo. Di conseguenza, si può andare in gara con la prima fase, cioè con il PFTE, che costa molto meno rispetto alla somma del preliminare e del definitivo.

La seconda fase con l'appalto integrato viene spostata dalla fase della progettazione a una fase più esecutiva, per cui l'importo che avevamo stimato in precedenza con il vecchio codice (dal 6 all'8% dell'importo lavori) per i costi di progettazione si è molto ridotto ed è diminuito. Per questo le Aziende hanno potuto procedere alle progettazioni senza adire alle risorse del mutuo con fondi propri.

Abbiamo, ad esempio, la progettazione di Nizza Monferrato, anzi c'è già il cantiere, quindi fa già parte della fase esecutiva. È partito il bando di gara per la progettazione finanziata di Savigliano, Alba e Bra. Partirà a giorni la pubblicazione del bando già finanziato per l'ospedale di Cambiano e idem per Torino nord.

Tutte queste progettazioni con fondi propri partiranno, perché per fare la gara, ovviamente, bisogna avere la copertura, altrimenti l'Azienda non può bandire; insomma, abbiamo già una nutrita serie di ospedali con la copertura della progettazione – ripeto – grazie all'effetto del nuovo Codice degli appalti, che riduce molto i costi di progettazione.

Non abbiamo ancora utilizzato il mutuo di 30 milioni, che resta lì a garanzia per coprire un'eventuale mancanza di disponibilità.

OMISSIS

(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.56)